

## PROVINCIA DI BIELLA

Area Tecnica ed ambientale - DT

C.U. IPA

Proposta n. DT - 966 - 2016  
Dirigente / Resp. P.O.: ZANINO DAVIDE

Impegno n.

Estensore: CORBELLETTO MARIA

DETERMINAZIONE N. 878

IN DATA 10-08-2016

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 presentata da Enersel S.p.A. per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Oropa in località Valauta nei Comuni di Biella e Pralungo (BI).

Il sottoscritto **Dott. Davide Zanino** in qualità di Dirigente del Servizio Rifiuti, V.I.A., Energia Qualità dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche;

### Vista:

- la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 presentata da **Enersel S.p.A.**, con sede legale in Via Corradino Sella n. 10 nel Comune di Biella, per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Oropa in località **Valauta** nei Comuni di **Biella** e **Pralungo** (BI), pervenuta a questa Amministrazione in data 19.04.2016, con istanza ns. prot. n. 9072.
- La nota ns. prot. n. 10302 del 04.05.2016, con la quale questa Amministrazione ha comunicato al Proponente l'impossibilità di avviare il procedimento richiesto in quanto non aveva allegato all'istanza il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal Proponente.
- La nota ns. prot. n. 10436 del 05.05.2016, con la quale il Proponente ha provveduto ad inoltrare agli Uffici scriventi la documentazione integrativa richiesta.

### Dato atto che relativamente al procedimento in oggetto:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 586 del 27.05.2016 questa Amministrazione ha indetto una Conferenza dei Servizi allo scopo di valutare il progetto presentato e individuato quale responsabile del procedimento amministrativo il Dott. Graziano Stevanin, funzionario del Servizio Rifiuti, Valutazione d'Impatto Ambientale, Energia e Qualità dell'Aria, Acque Reflue e Risorse Idriche.
- In data 30.05.2016 con nota ns. prot. n. 12501, questa Amministrazione ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto.

- Con le note ns. prot. n. 12544 e 12559 del 31.05.2016, questa Amministrazione ha convocato la prima seduta della Conferenza dei Servizi in data 23 Giugno 2016.
- Nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi è emersa la necessità di acquisire da parte del Proponente alcune integrazioni. Questa Amministrazione ha provveduto a formalizzare la richiesta di chiarimenti con la nota ns. prot. n. 14427 del 23.06.2016.
- Il Proponente ha fatto pervenire i chiarimenti richiesti con note ns. prot. 15011 del 30.06.2016 e prot. n. 15219 del 04.07.2016.
- In data 04.07.2016 con note ns. prot. n. 15242 e n. 15244 questa Amministrazione ha provveduto a convocare la seconda seduta della Conferenza dei Servizi in data 20.07.2016:

**Datto atto** che a seguito di richiesta inoltrata da questa Amministrazione con nota ns prot. n. 12386 del 27.05.2016, l'esame condotto per la Enersel S.p.A., ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 presso la Banca Dati Nazionale Antimafia, si è conclusa con esito negativo come risulta da comunicazione prot. PR\_BIUTG\_Ingresso\_0010303\_20160613.

**Viste** le risultanze della Conferenza dei Servizi, riunitasi nelle date del 23.06.2016 e del 20.07.2016.

#### **Considerato che:**

La seduta della Conferenza dei Servizi del 20.07.2016 ha concluso il procedimento istruttorio, attraverso la raccolta dei pareri, autorizzazioni, nulla osta ed atti di analoga natura dei soggetti intervenuti. Le risultanze della conclusione del procedimento sono documentate nel verbale della seduta medesima.

Durante tale seduta sono stati raccolti i pareri finalizzati al rilascio del provvedimento conclusivo ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 contenente i seguenti atti di assenso:

- ✚ Regione Piemonte: Nulla osta in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904.
- ✚ Regione Piemonte: Nulla osta per eseguire le opere in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi della LR 45/1989.
- ✚ Regione Piemonte : Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/2004 per eseguire le opere in aree soggette a vincolo paesaggistico in considerazione dell'impossibilità da parte del Comune di Pralungo di esercitare la delega regionale condizionata alla costituzione della Commissione per il Paesaggio.
- ✚ Comune di Biella: Autorizzazione ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.R. 10.02.2009 n. 4 in materia di compensazione forestale.
- ✚ Titolo abilitativo edilizio in capo al Comune di Biella.
- ✚ Titolo abilitativo edilizio in capo al Comune di Pralungo.
- ✚ Autorizzazione Comune di Biella ai sensi del D.Lgs 42/2004 per eseguire le opere in aree soggette a vincolo paesaggistico.
- ✚ Nulla osta acustico ai sensi della L. 447/95 del Comune di Biella.
- ✚ Nulla osta acustico ai sensi della L. 447/95 del Comune di Pralungo.

Non sono invece ricomprese:

- ✚ Concessione per la derivazione e uso d'acqua pubblica, accordata con D.D. della Provincia di Biella n. 1.496 del 13 .11. 2015.

- ✚ Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico per le interferenze con le comunicazioni elettroniche: provvedimento prot. 045821 del 10.04.2015.
- ✚ Concessione per la realizzazione di un attraversamento lungo la strada provinciale SP 509 Tollegno-Pralungo.

**E' operata qui di seguito** – in osservanza agli artt. 14-ter e 14-quater della L. 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii. - la valutazione delle posizioni espresse nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 20.07.2016:

✚ **Provincia di Biella:** Presente alla Conferenza dei Servizi. Parere espresso. La Provincia di Biella presente in Conferenza in qualità di autorità competente per le istruttorie di rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, nel caso specifico vengono formalizzate anche le prescrizioni relative al rilascio della concessione per la realizzazione di un attraversamento lungo la strada provinciale SP 509 Tollegno-Pralungo, non richiesta dal Proponente, che sarà rilasciata in una fase successiva.

✚ **Comune di Biella:** non presente. Esprime parere favorevole al rilascio con prescrizioni con note prot. n. 0031381 del 23.06.2016 e prot. n. 0033837 del 06.07.2016.

Autorizzazioni concesse:

- Titolo abilitativo edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001.
- Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004.
- Nulla osta acustico ai sensi della L. 447/95.

✚ **Comune di Pralungo (BI):** non presente. Autorizzazioni concesse:

- Titolo abilitativo edilizio ai sensi del D.P.R. n. 380/2001.
- Nulla osta acustico ai sensi della L. 447/95 .

✚ **Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli:**

non presente. – Esprime parere favorevole al rilascio con prescrizioni nota prot. n. 27553 del 22.06.2016.

Autorizzazioni concesse:


- nulla osta in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904.
- Nulla osta per eseguire le opere in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi della LR 45/1989.









✚ **Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Territorio e Paesaggio:** non presente. Esprime parere favorevole con prescrizioni - nota prot. 00019277 del 19.07.2016.

Autorizzazioni concesse:

- Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/2004 per eseguire le opere in aree soggette a vincolo paesaggistico in considerazione dell'impossibilità da parte del Comune di Pralungo di esercitare la delega regionale condizionata alla costituzione della Commissione per il Paesaggio.

✚ **Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche:** Assente alla seduta. ha inviato nota prot. 00027718/2016 del 23.06.2016 in cui comunica di non avere nulla da osservare in ordine al progetto.

-  **Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli:** non presente. Esprime parere favorevole con prescrizioni - nota prot. n. 14045 del 23.06.2016.  
 Autorizzazione concessa:

  - Parere ai fini del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004.
  
-  **A.S.L. BI Dipartimento Prevenzione:** non presente. *Autorizzazione da concedere: nessuna*. Autorità competente alle valutazioni in materia di salute, sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica, fornisce alla Provincia il supporto tecnico per l'istruttoria per autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003
  
-  **A.R.P.A. Dipartimento Piemonte Nord Est:** non presente. *Autorizzazione da concedere: nessuna*. Fornisce alla Provincia il supporto tecnico per l'istruttoria dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003.
  
-  **Soprintendenza Archeologica del Piemonte:** non presente. *Autorizzazione da concedere: nessuna*. Invitata alla Conferenza dei Servizi in forza della disposizione di cui alla parte III, punto 13.3, dell'Allegato al D.M. 10/9/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".
  
-  **Autorità di Bacino del Fiume Po:** non presente. *Autorizzazione da concedere: nessuna*. Invitato alla Conferenza dei Servizi allo scopo di acquisire eventuali ulteriori contributi riguardanti le opere in progetto.
  
-  **Comando R.F.C. Interregionale NORD Ufficio Affari Generali Sez. Logistica - Infrastrutture e Servizi Militari:** non presente. *Autorizzazione da concedere: nessuna*. Invitato alla Conferenza dei Servizi allo scopo di acquisire eventuali ulteriori contributi riguardanti le opere in progetto.
  
-  **e-distribuzione - Infrastrutture e Reti Italia:** non presente. *Autorizzazione da concedere: nessuna*. Partecipa alla Conferenza dei Servizi in qualità di gestore della rete, senza diritto di voto, secondo quanto disposto dalla parte III, punto 14.10, dell'Allegato al D.M. 10/9/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".
  
-  **Ministero Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta:** non presente. *Autorizzazione concessa: nulla osta di cui all'art. 95 del D.lgs. n. 259/03 già rilasciato con provvedimento prot. 045821 del 10.04.2015, convocato allo scopo di acquisire eventuali ulteriori contributi riguardanti le opere in progetto.*
  
-  **Agenzia delle Dogane di Biella:** Non presente. *Autorizzazione da concedere: nessuna*. Invitato alla Conferenza dei Servizi allo scopo di acquisire eventuali ulteriori contributi riguardanti le opere in progetto.

**Dato atto che:**

Nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi predetta non sono state manifestate posizioni di dissenso; la valutazione delle posizioni prevalenti è effettuata come segue:

- a) Nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi è stato formalizzato parere favorevole da parte di:
  - Provincia di Biella.

- b) Pareri positivi di Enti titolari del potere di rilascio di atti di assenso trasmessi con parere scritto:
- Comune di Biella.
  - Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche -Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli.
  - Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Territorio e Paesaggio.
  - Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
- c) Parere positivo acquisito a causa dell'assenza dell'Ente o soggetto deputato a manifestarlo (così come espressamente prescritto dal comma 7 art. 14-ter "*Lavori della Conferenza dei Servizi*"), da parte:
- Comune di Pralungo.

**Preso atto:**

- Delle valutazioni e delle proposte di prescrizioni tecniche espresse nel corso delle sedute della Conferenza dei Servizi in ordine al progetto.
- Dei pareri trasmessi dai soggetti invitati alle sedute della Conferenza dei Servizi, parte integrante dei relativi verbali.

**Viste** le risultanze della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 20.07.2016; considerato che il parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Servizi è condizionato al rispetto da parte del richiedente delle seguenti prescrizioni tecniche:

**Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza belle arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli:**

- Dovrà essere accuratamente valutata la posizione della vasca sul retro della chiesa di S. Giovanni Battista, ovvero se la riattivazione dell'impianto non possa generare interferenze rilevanti al bene tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004.
- Gli elementi lineari lapidei dell'opera di presa dovranno essere sbazzati a mano e martellinati grossolanamente per assumere forma più armoniosa e risultare meno impattanti così come gli elementi metallici dovranno essere opportunamente trattati per avere coloritura brunita e non argentata.
- La cabina Enel, per cui si prevedono alcune modifiche, dovrà essere intonacata e tinteggiata con colori naturali (sabbia, calce etc....) e coperta in coppi.

**Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli:**

Per quanto attiene al R.D. 523/1904:

- Nel ricordare che il R.D. n. 523/1904 vieta la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica nella fascia di rispetto dei 10 metri dei corsi d'acqua demaniali, per quanto riguarda i fabbricati esistenti (centrale di produzione), si rimanda a quanto contenuto nelle attuali norme del P.R.G.C. vigente.

- Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo.
- Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.
- Durante l'esecuzione dei lavori, non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua.
- Nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli.
- L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione della Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli.
- Il Committente dell'opera dovrà dare comunicazione formale alla Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli di inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.
- Il parere si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità della Regione Piemonte in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli.
- Il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione della Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.
- La Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del titolo autorizzatorio nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito

giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

- Il parere è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale e i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Per quanto attiene alla L.R. 45/1989

- I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo con i disposti del D.M. 14.01.2008.
- Gli scavi dovranno essere il più possibile contenuti e dovranno essere immediatamente accompagnati dal ritombamento dell'escavazione della trincea al fine di inibire crolli delle pareti di neoformazione; dopo la posa della condotta, la trincea dovrà essere tempestivamente interrata, costipando attentamente il terreno di copertura e si dovrà eseguire un immediato inerbimento del terreno smosso al fine di evitare possibili dilavamenti e/o fluidificazioni; nelle porzioni di territorio in cui il terreno risulta coperto da cotico vegetale, la preparazione dello scavo dovrà essere eseguita previa asportazione di tale coltre superficiale e la sua momentanea messa in disparte. Il terreno vegetale dovrà essere successivamente utilizzato per completare il ritombamento dello scavo, al fine di recuperare dal punto di vista ambientale l'area dello scavo e quindi lo stato dei luoghi ed evitare, contemporaneamente, l'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno smosso.
- Qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto oggetto di autorizzazione, e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso da parte dei professionisti incaricati atti a verificarne la loro stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto. In fase esecutiva, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nelle relazioni geologiche allegate, dovrà essere comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli accorgimenti del caso.
- I movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario e conformi al progetto presentato l'eventuale materiale di risulta degli scavi dovrà essere sistemato e quello in eccedenza smaltito nel rispetto della normativa vigente.
- Si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse, nonché realizzare adeguate opere antierosione ed inerbire prontamente le superfici denudate dagli sbancamenti.
- Occorrerà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nella Relazione geologica del febbraio 2016 a firma dei Dott. Geol. Italo Casoli e Dott. Geol. Massimiliano Coretta.
- Il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione delle opere, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità o in mancanza di viabilità il materiale legnoso dovrà essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del Regolamento Forestale.
- Durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle.

- Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi.
- Tutti gli scavi e i riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi rapidamente imboscate al termine dei lavori; gli interventi in caso di mancato attecchimento dovranno essere ripetuti per le successive cinque stagioni vegetative.
- Per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo.
- I terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc).
- In corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.
- Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.
- Ai sensi dell'art. 8 della L.r. 45/89, così come modificato dall'art. 16 della L.r. 17/2013, il titolare dovrà effettuare a favore della Regione Piemonte il versamento di **€ 1.000,00** a garanzia della corretta esecuzione dei lavori su una superficie modificata/trasformata pari a circa **3.000,00 m<sup>2</sup>**.  
Si deroga dall'art.9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, in quanto trattasi di opera finalizzata alla realizzazione di impianti di interesse pubblico.  
Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

#### **Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Territorio e Paesaggio:**

- Il termine di efficacia della autorizzazione paesaggistica per la realizzazione degli interventi previsti all'interno del territorio del comune di Pralungo è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, come da ultimo modificato dall'art.12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n.106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio successivo,

#### **Comune di Biella - Settore Programmazione Territoriale – Ambiente e Trasporti:**

- L'Amministrazione Comunale si riserva, qualora se ne ravvisi la necessità, di richiedere una valutazione effettiva dell'impatto acustico derivante dall'esercizio degli impianti.



- Con anticipo di almeno 30 giorni dall'inizio dei lavori, dovrà essere inoltrata all'Ufficio Ambiente del Comune di Biella, l'istanza in deroga temporanea ai valori limite della classificazione acustica comunale per attività di cantiere.
- La Commissione Locale per il Paesaggio del 21.06.2016, ha espresso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento ritenendolo compatibile con i valori paesaggistici tutelati e congruo con i criteri di gestione del bene tutelato, a condizione che laddove non ci sia pericolo, qualora possibile, sia rimossa la rete plastificata o in alternativa si effettui la posa di staccionata in legno.

**Provincia di Biella - Area Tecnica e Ambientale -Prevenzione, Sicurezza, Protezione Civile, Assetto Idrogeologico e Attività Estrattive:**

- Durante la fase di esecuzione degli interventi, così come le diverse fasi di installazione del cantiere e la fase di ultimazione e mantenimento delle opere, dovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada D.Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992, nonché ai Regolamenti Provinciali attualmente vigenti, con particolare riferimento all'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al D.C.P. n° 14 del 26 aprile 2010 e D.C.P n.15 del 27/02/2015 e ssmmii.
- L'installazione di cantieri in prossimità o in fregio alle strade appartenenti al demanio di questa Amministrazione Provinciale, dovrà essere di volta in volta autorizzata e conforme alle norme attualmente vigenti; in ogni caso i mezzi d'opera non dovranno creare pregiudizio né arrecare danno al demanio stradale provinciale e/o alla viabilità.
- L'attraversamento della strada provinciale per posa della tubazione dovrà essere effettuato in direzione normale all'asse stradale e sarà interrato alla profondità non minore di ml. 1,00 dal piano viabile bitumato. Il riempimento dello scavo sarà completamente in tout-venant steso e costipato a strato di spessore non superiore a cm. 30, completando superiormente la pavimentazione con i seguenti materiali: cm. 30 di massicciata in misto cementato opportunamente rullata, cm. 10 di conglomerato bituminoso in mista di sabbia e ghiaia, cm.4 di conglomerato bituminoso di tipo semiaperto, tappeto dello spessore non inferiore a cm. 3 steso, previa fresatura, lungo l'intero attraversamento per una larghezza pari a ml. 5,00 a cavallo dello stesso.
- Avanti l'esecuzione dei lavori il Proponente dovrà altresì farsi carico di verificare l'esistenza di eventuali linee o percorrenze di altri Enti erogatori di pubblici servizi.
- Dovrà essere garantito il ripristino delle scarpate, delle banchine, dei fossi, delle cunette, dei muri di controripa e di sottoscarpa e di tutte le pertinenze stradali comunque manomesse, sia in fase di esecuzione degli interventi che in fase di ultimazione delle opere, e nell'ipotesi in cui si verificassero modificazioni delle sezioni stradali o cedimenti del piano viabile bitumato, dipendenti dai lavori eseguiti, il Proponente dovrà provvedere tempestivamente all'immediato ripristino degli stessi.
- La realizzazione delle opere in progetto è subordinata al rilascio di atto amministrativo di concessione da parte dell'Ente proprietario della strada ed al versamento alla Provincia di Biella da parte del richiedente dell'importo di: € 50,00 da effettuarsi con le seguenti modalità alternative:
  - i. versamento sul Conto Corrente Postale n. 13792130

ii. versamento a mezzo di bonifico bancario (IBAN IT 53 T 06090 2230 000008000553 BIVERBANCA Ufficio Tesoreria Enti di Biella Via Corso, 15 – 13900 Biella;

in entrambi i casi riportando nella causale di versamento o di bonifico la seguente dicitura: "RIMBORSO PER ISTRUTTORIA E SOPRALLUOGO".

**Dato atto che:**

- A norma dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai fini della costruzione e dell'esercizio dell'impianto al quale è riferito, con l'osservanza di tutte le modalità contenute negli elaborati progettuali presentati e nelle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei suoi allegati.
- I lavori della Conferenza dei Servizi si sono svolti nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 241/90 e s.s.m.m.i.i., e che l'approvazione del Progetto ha visto l'assenso di tutte le Amministrazioni convocate, acquisito in quanto assenti ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90.
- Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale di Biella n. 153 del 16.07.2012, le garanzie finanziarie per l'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, sono state stabilite nella misura del 50% del valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o ripristino ambientale, sulla base di apposita perizia giurata.

**Dato atto** che la procedura è stata condotta tenendo conto della normativa tecnica di riferimento disponibile all'atto della conduzione dell'istruttoria.

Vista la Legge 447/95.

Visto il D.P.R. 6/06/01 n. 380 e ss.mm.ii.

Visto il D.Lgs. 1/8/2003 n. 259

Visto il D. Lgs. 29/12/2003 n. 387.

Visto il D. Lgs 3/04/2006 n. 152.

Visto il D.M. 10/09/2010.

Vista la D.G.R. 30/01/2012 n. 5 – 3314.

Vista la D.G.P. 16/07/2012 n. 153.

**Atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

## **DETERMINA**

1. Di approvare ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, il progetto presentato da **EnerSel S.p.A.** per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Oropa in località **Valauta** nei Comuni di **Biella** e **Pralungo** (BI).
2. Di stabilire che il presente provvedimento contiene le seguenti autorizzazioni:
  - Regione Piemonte: Nulla osta in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 .

- Regione Piemonte: Nulla osta per eseguire le opere in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi della LR 45/1989.
  - Regione Piemonte: Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/2004 per eseguire le opere in aree soggette a vincolo paesaggistico in considerazione dell'impossibilità da parte del Comune di Pralungo di esercitare la delega regionale condizionata alla costituzione della Commissione per il Paesaggio.
  - Comune di Biella: Autorizzazione ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.R. 10.02.2009 n. 4 in materia di compensazione forestale.
  - Titolo abilitativo edilizio in capo al Comune di Biella.
  - Titolo abilitativo edilizio in capo al Comune di Pralungo.
  - Autorizzazione Comune di Biella ai sensi del D.Lgs 42/2004 per eseguire le opere in aree soggette a vincolo paesaggistico.
  - Nulla osta acustico ai sensi della L. 447/95 del Comune di Biella.
  - Nulla osta acustico ai sensi della L. 447/95 del Comune di Pralungo.
3. Di stabilire che le autorizzazioni soggette a scadenza contenute nel presente Provvedimento, saranno assoggettate alle disposizioni di legge e ai termini previsti dalle specifiche norme di settore; resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo delle medesime.
  4. Di stabilire che l'avvio dei lavori relativi alle opere autorizzate dovrà avvenire nel termine di un anno dal rilascio del presente atto ed i lavori si dovranno concludere nel termine di 3 anni decorsi i quali, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.
  5. Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri identificativi del soggetto autorizzato, sono quelli indicati nell'allegato **A** al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.
  6. Di stabilire che la realizzazione dell'opera dovrà avvenire secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e inclusa nell'allegato **B**.
  7. Di stabilire che gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato **C**, quale esito dell'istruttoria condotta, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni.
  8. Sono fatte salve le disposizioni dettate dalla normativa sulla prevenzione incendi; l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto dovrà avvenire nel pieno rispetto delle stesse e nel corretto adempimento delle relative formalità.
  9. Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.

- 10.** Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità.
- 11.** Di stabilire che deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente, (smantellamento e conseguente recupero/smaltimento dei manufatti) con restituzione dell'area all'utilizzo originario, entro dodici mesi dalla cessazione dell'attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile; fanno eccezione gli impianti necessari alla connessione alla rete, in considerazione del loro inserimento nel perimetro della rete di proprietà di e-distribuzione -Infrastrutture e Reti Italia.
- 12.** Di stabilire che entro la data di avvio dei lavori, la Società autorizzata dovrà provvedere al presentazione, al Comune sede dell'impianto, di idonee garanzie finanziarie in misura pari al 50 % del valore delle opere di rimessa in pristino quantificate da apposita perizia giurata prodotta nel corso del procedimento; nel rispetto delle disposizioni contenute nel punto 14 dell'allegato alla D.G.R. 30/1/2012 n. 5 – 3314.
- 13.** Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione all'autorità competente.
- 14.** Di stabilire che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.
- 15.** Di rendere disponibile copia conforme del presente atto comprensivo della documentazione progettuale prodotta per l'istruttoria e vistata (allegato B), al richiedente e ai Comuni interessati dall'impianto. Copia del provvedimento finale e degli allegati, ad eccezione dell'allegato B, vengono inviati agli altri soggetti che sono stati coinvolti nel procedimento amministrativo.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. Dall' avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. DAVIDE ZANINO

<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	
Denominazione Società Madre <b>EnerSel S.p.A.</b>	
Codice Azienda	
Codice fiscale n. <b>02439680022</b>	
Partita IVA n. <b>02439680022</b>	
Sede legale:	
	Provincia: Biella
	CAP 13900
	<b>Comune: Biella</b>
	Località:
	Indirizzo: Via Corradino Sella n. 10
	Tel: 015.2476002 015 2476033
	E-mail: <a href="mailto:enersel@mypec.eu">enersel@mypec.eu</a>
Denominazione unità locale operativa: Centrale idroelettrica EnerSel	
Codice Provinciale	
	Provincia: <b>Biella</b>
	CAP 13900 e 13899
	<b>Comuni: Biella e Pralungo (BI)</b>
	Località: Località Valauta
	Indirizzo: ==
	Tel.: ==
	E-mail: ==
Autorizzazioni concesse:	
<input type="checkbox"/> Regione Piemonte: Nulla osta in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 .	
<input type="checkbox"/> Regione Piemonte: Nulla osta per eseguire le opere in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi della LR 45/1989.	
<input type="checkbox"/> Regione Piemonte: Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/2004 per eseguire le opere in aree soggette a vincolo paesaggistico in considerazione dell'impossibilità da parte del Comune di Pralungo di esercitare la delega regionale condizionata alla costituzione della Commissione per il Paesaggio.	
<input type="checkbox"/> Comune di Biella: Autorizzazione ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.R. 10.02.2009 n. 4 in materia di compensazione forestale.	
<input type="checkbox"/> Titolo abilitativo edilizio in capo al Comune di Biella.	
<input type="checkbox"/> Titolo abilitativo edilizio in capo al Comune di Pralungo.	
<input type="checkbox"/> Autorizzazione Comune di Biella ai sensi del D.Lgs 42/2004 per eseguire le opere in aree soggette a vincolo paesaggistico.	
<input type="checkbox"/> Nulla osta acustico ai sensi della L. 447/95 del Comune di Biella.	

Nulla osta acustico ai sensi della L. 447/95 del Comune di Pralungo.

**EnerSel S.p.A.**–Via Corradino Sella n. 10 – 13900 BIELLA

**Allegato B** – Impianto idroelettrico sul Torrente Oropa in Località Valauta nei Comuni di Biella e Pralungo (BI)

**Progetto presentato e integrazioni.**

## **PROGETTO PRESENTATO E INTEGRAZIONI**

# PRESCRIZIONI

Gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle seguenti prescrizioni, quale esito dell'istruttoria condotta, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni:

## **Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza belle arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli:**

- Dovrà essere accuratamente valutata la posizione della vasca sul retro della chiesa di S. Giovanni Battista, ovvero se la riattivazione dell'impianto non possa generare interferenze rilevanti al bene tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004.
- Gli elementi lineari lapidei dell'opera di presa dovranno essere sbazzati a mano e martellinati grossolanamente per assumere forma più armoniosa e risultare meno impattanti così come gli elementi metallici dovranno essere opportunamente trattati per avere coloritura brunita e non argentata.
- La cabina Enel, per cui si prevedono alcune modifiche, dovrà essere intonacata e tinteggiata con colori naturali (sabbia, calce etc....) e coperta in coppi.

## **Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli:**

Per quanto attiene al R.D. 523/1904:

- Nel ricordare che il R.D. n. 523/1904 vieta la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica nella fascia di rispetto dei 10 metri dei corsi d'acqua demaniali, per quanto riguarda i fabbricati esistenti (centrale di produzione), si rimanda a quanto contenuto nelle attuali norme del P.R.G.C. vigente.
- Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo.
- Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.
- Durante l'esecuzione dei lavori, non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua.
- Nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli.
- L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art.96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione della Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli.
- Il Committente dell'opera dovrà dare comunicazione formale alla Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli di inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto



nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

- Il parere si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità della Regione Piemonte in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli.
- Il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di della Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.
- La Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistiche - Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del titolo autorizzatorio nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.
- Il parere è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Per quanto attiene alla L.R. 45/1989

- I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo coi disposti del D.M. 14.01.2008.
- Gli scavi dovranno essere il più possibile contenuti e dovranno essere immediatamente accompagnati dal ritombamento dell'escavazione della trincea al fine di inibire crolli delle pareti di neoformazione; dopo la posa della condotta, la trincea dovrà essere tempestivamente interrata, costipando attentamente il terreno di copertura e si dovrà eseguire un immediato inerbimento del terreno smosso al fine di evitare possibili dilavamenti e/o fluidificazioni; nelle porzioni di territorio in cui il terreno risulta coperto da cotico vegetale, la preparazione dello scavo dovrà essere eseguita previa asportazione di tale coltre superficiale e la sua momentanea messa in disparte. Il terreno vegetale dovrà essere successivamente utilizzato per completare il ritombamento dello scavo, al fine di recuperare dal punto di vista ambientale l'area dello scavo e quindi lo stato dei luoghi ed evitare, contemporaneamente, l'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno smosso.
- Qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto oggetto di autorizzazione, e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso da parte dei professionisti incaricati atti a verificarne la loro stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto. In fase esecutiva, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nelle relazioni geologiche allegate, dovrà essere comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli accorgimenti del caso.

- I movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario e conformi al progetto presentato. L'eventuale materiale di risulta degli scavi dovrà essere sistemato e quello in eccedenza smaltito nel rispetto della normativa vigente.
- Si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali al fine di impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse, nonché realizzare adeguate opere antierosione ed inerbire prontamente le superfici denudate dagli sbancamenti.
- Occorrerà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nelle Relazioni geologica del febbraio 2016 a firma dei Dott. Geol. Italo Casoli e Dott. Geol. Massimiliano Coretta.
- Il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione delle opere, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità o in mancanza di viabilità il materiale legnoso dovrà essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del Regolamento Forestale.
- Durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle.
- Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi.
- Tutti gli scavi e i riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi rapidamente imboschite al termine dei lavori; gli interventi in caso di mancato attecchimento dovranno essere ripetuti per le successive cinque stagioni vegetative.
- Per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo.
- I terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc).
- In corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.
- Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.
- Ai sensi dell'art. 8 della L.r. 45/89, così come modificato dall'art. 16 della L.r. 17/2013, il titolare dovrà effettuare a favore della Regione Piemonte il versamento di **€ 1.000,00** a garanzia della corretta esecuzione dei lavori su una superficie modificata/trasformata pari a circa **3.000,00 m<sup>2</sup>**.  
Si deroga dall'art.9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, in quanto trattasi di opera finalizzata alla realizzazione di impianti di interesse pubblico.  
Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento **all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).**

#### **Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Territorio e Paesaggio:**

- Il termine di efficacia della autorizzazione paesaggistica per la realizzazione degli interventi previsti all'interno del territorio del comune di Pralungo è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004, come da ultimo modificato dall'art.12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83

convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n.106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio successivo,

#### **Comune di Biella - Settore Programmazione Territoriale – Ambiente e Trasporti:**

- L'Amministrazione Comunale si riserva, qualora se ne ravvisi la necessità, di richiedere una valutazione effettiva dell'impatto acustico derivante dall'esercizio degli impianti.
- Con anticipo di almeno 30 giorni dall'inizio dei lavori, dovrà essere inoltrata all'Ufficio Ambiente del Comune di Biella, l'istanza in deroga temporanea ai valori limite della classificazione acustica comunale per attività di cantiere.
- La Commissione Locale per il Paesaggio del 21.06.2016, ha espresso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento ritenendolo compatibile con i valori paesaggistici tutelati e congruo con i criteri di gestione del bene tutelato, a condizione che laddove non ci sia pericolo, qualora possibile, sia rimossa la rete plastificata o in alternativa si effettui la posa di staccionata in legno.

#### **Provincia di Biella - Area Tecnica e Ambientale -Prevenzione, Sicurezza, Protezione Civile, Assetto Idrogeologico e Attività Estrattive:**

- Durante la fase di esecuzione degli interventi, così come le diverse fasi di installazione del cantiere e la fase di ultimazione e mantenimento delle opere, dovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada D.Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992, nonché ai Regolamenti Provinciali attualmente vigenti, con particolare riferimento all'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al D.C.P. n° 14 del 26 aprile 2010 e D.C.P n.15 del 27/02/2015 e ssmmii.
- L'installazione di cantieri in prossimità o in fregio alle strade appartenenti al demanio di questa Amministrazione Provinciale, dovrà essere di volta in volta autorizzata e conforme alle norme attualmente vigenti; in ogni caso i mezzi d'opera non dovranno creare pregiudizio né arrecare danno al demanio stradale provinciale e/o alla viabilità.
- L'attraversamento della strada provinciale per posa della tubazione dovrà essere effettuato in direzione normale all'asse stradale e sarà interrato alla profondità non minore di ml. 1,00 dal piano viabile bitumato. Il riempimento dello scavo sarà completamente in tout-venant steso e costipato a strato di spessore non superiore a cm. 30, completando superiormente la pavimentazione con i seguenti materiali: cm. 30 di massiciata in misto cementato opportunamente rullata, cm. 10 di conglomerato bituminoso in mista di sabbia e ghiaia, cm.4 di conglomerato bituminoso di tipo semiaperto, tappeto dello spessore non inferiore a cm. 3 steso, previa fresatura, lungo l'intero attraversamento per una larghezza pari a ml. 5,00 a cavallo dello stesso.
- Avanti l'esecuzione dei lavori il Proponente dovrà altresì farsi carico di verificare l'esistenza di eventuali linee o percorrenze di altri Enti erogatori di pubblici servizi.
- Dovrà essere garantito il ripristino delle scarpate, delle banchine, dei fossi, delle cunette, dei muri di controripa e di sottoscarpa e di tutte le pertinenze stradali comunque manomesse, sia in fase di esecuzione degli interventi che in fase di ultimazione delle opere, e nell'ipotesi in cui si verificassero modificazioni delle sezioni stradali o cedimenti del piano viabile bitumato, dipendenti dai lavori eseguiti, il Proponente dovrà provvedere tempestivamente all'immediato ripristino degli stessi.
- La realizzazione delle opere in progetto è subordinata al rilascio di atto amministrativo di concessione da parte dell'Ente proprietario della strada ed al versamento alla Provincia di Biella da parte del richiedente dell'importo di: € 50,00 da effettuarsi con le seguenti modalità alternative:

- iii. versamento sul Conto Corrente Postale n. 13792130
- iv. versamento a mezzo di bonifico bancario (IBAN IT 53 T 06090 2230 000008000553 BIVERBANCA Ufficio Tesoreria Enti di Biella Via Carso, 15 – 13900 Biella;  
in entrambi i casi riportando nella causale di versamento o di bonifico la seguente dicitura: "RIMBORSO PER ISTRUTTORIA E SOPRALLUOGO").

Biella, \_\_\_\_\_

Il Dirigente/Responsabile  
ZANINO DAVIDE